

|  |  |
| --- | --- |
| **Insegnamento** | Information Disorder and Fake news |
| **Livello e corso di studio** | Corso di Laurea Magistrale in Digital Communication ( classe LM-19) |
| **Settore scientifico disciplinare (SSD)** | SPS/08 |
| **Anno di corso** | 2 |
| **Anno Accademico** | 2021-2022 |
| **Numero totale di crediti** | 9 |
| **Propedeuticità** | **-** |
| **Docente** | Giuseppe Caporaso Andrea Pranovi |
| **Presentazione** | L’obiettivo del corso di Information Disorder and fake news è di tracciare un percorso in grado di comprendere il disordine esistente sullo scacchiere della comunicazione e dell’informazione nel nostro Paese e nel mondo. Una fotografia della realtà attuale, ma anche uno studio della storia dei singoli strumenti mediatici per poter affrontare le sfide future analizzando i cambiamenti e i passaggi avvenuti in passato. Il ruolo centrale del giornalista e i mutamenti in atto in questa professione restano centrali all’interno del corso. I cambiamenti sono veloci e repentini, in questo ambito, soprattutto quelli di tipo tecnologico, ma resistono dei cardini fondamentali che vanno considerati e rispettati: dalla ricerca della notizia alle fonti, dalla deontologia alle strutture di tutela del giornalista fino al contratto nazionale di lavoro. In un meccanismo sempre più disordinato, quello dell’informazione, cercheremo di delineare un ruolo e un peso ad ogni strumento mediatico con uno sguardo attento all’organizzazione delle redazioni, al ruolo ancora centrale del direttore ed ai mutamenti avvenuti con l’arrivo della pandemia anche nel mondo dell’informazione. Dallo smart working all’accelerazione nell’utilizzo di nuovi strumenti per svolgere il proprio lavoro in sicurezza. Ampio spazio ci sarà per l’analisi e lo studio delle fake news, un fenomeno antico, ma sempre più presente, capillare e inquietante nel mondo dell’informazione. Verranno analizzati i rischi, la provenienza delle false notizie, gli strumenti a disposizione dei cittadini per evitare di cadere in tranelli e fake news. Un ruolo strategico in questa fase che punta alla cosiddetta disintermediazione lo possono svolgere paradossalmente proprio coloro che lavorano con professionalità nella comunicazione e in particolar modo i giornalisti. Non mancherà l’attenzione agli interventi normativi e alla necessità di regole indispensabili per frenare il proliferare di fake news. Ci saranno esempi concreti di fake news e le analisi degli esperti per tutelare i cittadini  |
| **Obiettivi formativi** | Gli obiettivi formativi dell’insegnamento di “Television Studies” sono:* analizzare l’evoluzione del sistema dell’informazione sia in ambito nazionale che internazionale;
* ricostruire il percorso sociale e storico dei vari media nel nostro Paese;
* presentare le principali caratteristiche del sistema dell’informazione al giorno d’oggi;
* valutare l’impatto che l’introduzione delle nuove tecnologie hanno avuto sul mondo dell’informazione;
* analizzare il ruolo e le opportunità del giornalista in un sistema che punta alla disintermediazione;
* analizzare il fenomeno crescente delle fake news ed evidenziare i modi per difendersi da parte dei cittadini ma anche le modalità di analisi e verifica da parte dei giornalisti
* verificare i rischi e i pericoli derivanti delle fake news
 |
| **Risultati di apprendimento attesi** | In sintesi, i risultati di apprendimento attesi sono: Conoscenza e Capacità di Comprensione (Knowledge and Understanding): lo studente avrà acquisito la capacità di comprendere l’evoluzione storica del sistema dell’informazione sia in ambito nazionale che internazionale.Applicazione della Conoscenza e della Comprensione (Applying Knowledge and Understanding): lo studente sarà in grado di applicare le teorie apprese sul funzionamento del sistema mediatico e dell’informazione in un periodo di grande disordine nell’ambito della comunicazione.Autonomia di Giudizio (Making Judgements): lo studente sarà in grado di interpretare i rischi e i pericoli legati alla diffusione delle fake news .Abilità Comunicative (Communication Skills): lo studente avrà un linguaggio tecnico-scientifico appropriato che permetta di esprimere in modo chiaro e privo di ambiguità le conoscenze tecniche acquisite nell’ambito degli argomenti proposti ed analizzati.Capacità di Apprendere (Learning Skills): lo studente sarà in grado di utilizzare sapientemente le conoscenze acquisite per lo studio e l’analisi di ciò che avviene nel mondo dell’informazione e del giornalismo. |
| **Contenuti dell’insegnamento** | Il programma si divide in nove moduli composti da lezioni corredate dal proprio materiale di supporto (slides e appunti della lezione). Di seguito, il dettaglio degli argomenti trattati: * Modulo 1: Visione d’insieme e bibliografia del corso
* Modulo 2: Informazione e società
* Modulo 3: Il giornalista: un mestiere che cambia
* Modulo 4: Lo smart working e i tanti mutamenti
* Modulo 5: L’analisi delle false notizie in alcuni settori
* Modulo 6: La post verità tra disinformazione e fake news
* Modulo 7: Le fake news dall’antichità ai social network
* Modulo 8: Come si diffondono le fake news
* Modulo 9: L’Italia ai tempi dell’information disorder
 |
| **Metodi didattici** | L’insegnamento di “Information Disorder and fake news” prevede 9 CFU, che corrispondono a un carico di studio di almeno 225 ore da parte dello studente, ed è sviluppato attraverso **lezioni preregistrate audio-video**, **slide**, **appunti delle lezioni** e altre risorse didattiche di supporto. I materiali di studio, che sono disponibili in piattaforma, contengono tutti gli elementi necessari per affrontare lo studio della materia. Il carico di studio comprende almeno le seguenti componenti: * **175 ore** di **didattica erogativa** per la visualizzazione e lo studio delle **lezioni preregistrate** (7 ore di studio per 1 ora di lezione videoregistrata, di cui 2 ore per ascoltare la lezione e 5 di autoapprendimento per assimilare i contenuti della lezione, per un totale di 27 ore di lezioni videoregistrate);
* **50 ore** di **didattica interattiva** sul **forum (aula virtuale)** mirata allo svolgimento di esercitazioni ed esercizi proposti dalla docente, denominate **e-tivity**. Si tratta di esercizi su specifiche parti del programma che preparano lo studente a sostenere l’esame finale.

È importante tenere presente che le esercitazioni e gli esercizi proposti dal/la docente sia finali che transitori (attività interattive) mirano a far acquisire allo studente le capacità analitiche per l’analisi qualitativa dei dati sociali con la dovuta proprietà di linguaggio tecnico nonché la capacità di applicare gli strumenti teorici idonei. Quindi le attività sopraelencate sono **obbligatorie** al fine di poter **sostenere in maniera proficua** l’esame. Sono poi proposti dei **test di autovalutazione**, di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni, e degli **esercizi finali di autovalutazione**, di tipo asincrono, che consistono in tracce di esame mirate ad aiutare lo studente a capire il livello di preparazione raggiunto. Anche questa attività, che si avvale degli strumenti forniti in piattaforma, è interattiva e richiede ulteriori ore di studio a discrezione dello studente. Infine, la didattica si avvale di strumenti sincroni come il **ricevimento in web-conference** e **chat** disponibili in piattaforma che consentono un’interazione in tempo reale con gli studenti iscritti. Si consiglia allo studente di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 11 settimane dedicando allo studio almeno 20 ore a settimana.  |
| **Materiali di studio** | * **Videolezioni preregistrate a cura del docente suddivise in moduli**
* **Materiali didattici di supporto a cura del docente (appunti delle lezioni, slide e altro)**
* **Testi consigliati dal/la docente**
 |
| **Modalità di verifica dell’apprendimento** | L’esame consisterà di norma nello svolgimento di una **prova scritta** o nel sostenimento di una **prova** **orale** tendente ad accertare le capacità di analisi, la proprietà di linguaggio e la capacità di applicazione dei concetti acquisiti. La prova scritta prevede **30 domande in 30 minuti** che riguardano l’intero programma dell’insegnamento. Alle domande con risposta corretta viene assegnato un punto. La prova orale consiste in un **colloquio** teso ad accertare il livello di preparazione dello studente. Il colloquio si compone di **3 domande** che riguardano l’intero programma dell’insegnamento, ogni domanda ha uguale dignità e pertanto un massimo voto pari a 10. Sia nella prova scritta che nella prova orale particolare attenzione nella valutazione delle risposte viene data alla capacità dello studente di rielaborare, applicare e presentare con proprietà di linguaggio il materiale presente in piattaforma. In sede di valutazione finale, si terrà conto anche della proficua partecipazione ai **forum (aule virtuali)** e al corretto svolgimento delle **e-tivity** proposte. |
| **Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale** | L’assegnazione dell’**elaborato finale** avverrà sulla base di un colloquio con il/la docente in cui lo studente manifesterà i propri specifici **interessi** in relazione a qualche argomento che intende approfondire; non esistono **preclusioni** alla richiesta di assegnazione della tesi e non è prevista una **media particolare** per poterla richiedere. |